



COMUNE DI VAILATE

Provincia di Cremona

COPIA

Deliberazione n. 5
Adunanza del 18.02.2019

Codice Ente 10815 4 Vailate

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione ordinaria - prima convocazione - seduta pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTI TARI
- ANNO 2019**

L'anno duemiladiciannove addì diciotto del mese di febbraio alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

1. Palladini Paolo	Presente
2. De Berardinis Armando	Presente
3. Sessini Roberto	Presente
4. Berticelli Mauro	Presente
5. Colombo Ivan	Presente
6. Naselli Roberto Felice Rosario	Presente
7. Cella Mauro	Presente
8. Dodaro Paola	Ass.ing.
9. Palandri Ivano	Presente
10. Cerri Franco	Presente
11. Ravizza Lorenzo	Presente
12. Fevola Pietro	Presente
13. Maffioli Luca	Ass.ing.

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 2

Partecipa all'adunanza il Vicesegretario Dott.ssa Nadia Fontana, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, Paolo Palladini nella qualità di Sindaco ne assume la presidenza dichiarando aperta, e invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTI TARI - ANNO 2019

Sono presenti alla seduta l'Assessore Esterno Nicola Marcella Margherita ed il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Daniele Bonzagni

Il Sindaco – Presidente espone quanto segue:

“Soggetti passivi della TARI sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, sancito dall’art. 14 della Direttiva del Parlamento Europeo del 2008, comunque sempre in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

Non avendo una rilevazione puntuale del quantitativo dei rifiuti, la tariffa viene commisurata nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158 del 1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte.

I costi, che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI, sono riportate nel piano economico finanziario, in questo vengono individuati i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

L’importo complessivo dei costi è di circa 465.000,00 euro.

Le tariffe delle utenze domestiche subiscono un incremento di circa il 4% rispetto a quelle dell’anno 2018.”

Il Consigliere Cerri Franco chiede spiegazioni in merito all’annunciato aumento.

Il Sindaco – Presidente risponde che è dovuto all’obbligo di legge di assumere una persona per la gestione della piazzola.

Il Consigliere Ravizza Lorenzo chiede se è stata fatta una selezione per il conferimento dell’incarico in oggetto.

Il Vice Sindaco, Sessini Roberto, risponde che è stato dato in modo da avere una persona formata, che sappia come funziona la piazzola. Specifica inoltre che si tratta di un posto a tempo determinato.

Il Consigliere Cerri Franco che può comprendere se si tratta di un obbligo di legge, ma se è stato fatto in modo da eludere le regole delle assunzioni allora è un altro fatto.

Dichiara inoltre il voto contrario del suo gruppo a causa dell’aumento indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l’anno 2014, che ha introdotto l’Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell’intento di intraprendere il percorso verso l’introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un’articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) ha sostituito la precedente TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

VISTA la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l’anno 2015);

VISTA la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l’anno 2016);

VISTA la Legge n. 232/2016 (legge di bilancio per l’anno 2017);

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che la superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*";

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99 sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RIMARCATO che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una*

addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 – legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2018 che ha differito dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2019;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2019 che ha differito ulteriormente al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2019;

VISTA le Delibera della Giunta Comunale n. 12 del 12 gennaio 2019 avente ad oggetto: **PROPOSTA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI RIFIUTI – TARI – ANNO 2019**

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

allegato A : COSTI
allegato B : CALCOLO TARIFFE
allegato C : TARIFFE ANNO 2019

VISTA l'elaborazione del responsabile del servizio;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2019;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio finanziario competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Atteso che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano, da n. 11 (undici) Consiglieri presenti e votanti ha dato il seguente esito:

voti favorevoli n. 8 (otto)

voti contrari n. 3 (tre) (Ravizza Lorenzo, Cerri Franco, Fevola Pietro)

astenuti n. 0 (zero)

DELIBERA

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2019, come proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 12 del 12 gennaio 2019 e riportato nel piano finanziario allegato al presente atto:

allegato A : COSTI

allegato B : CALCOLO TARIFFE

allegato C : TARIFFE ANNO 2019

3. di proporre le seguenti scadenze in merito alle due rate della Tari dell'anno 2019:
 - ✓ **17 giugno 2019: prima rata;**
 - ✓ **16 dicembre 2019: seconda rata;**
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.
6. di dichiarare, con apposita e separata votazione, con n. 11 (undici) voti favorevoli, n. 0 (zero) voti contrari, n. 0 (zero) astenuti, il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VAILATE

(Provincia di Cremona)

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.02.2019

Art. 49 comma 1 ed art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

OGGETTO PROPOSTA: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTI TARI - ANNO 2019

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Lì 12.02.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Fontana

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Lì 12.02.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Fontana

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Palladini

IL VICESEGRETARIO
F.to Dott.ssa Nadia Fontana

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione, ai sensi dell'art.124, D.Lgs. 18.08.00 n.267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, verrà pubblicata in data 18.03.2019 all'Albo Pretorio e rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Vailate, lì 18.03.2019

IL VICESEGRETARIO
F.to Dott.ssa Nadia Fontana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma terzo, D.Lgs. 18.08.00 n.267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Vailate, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addì 18.03.2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Nazarri Federica

PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2019

**OGGETTO: TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE –
ANNO 2019**

Allegato A :

COSTI

ALLEGATO ALLA DELIBERA *CC*

N. *5* DEL *18 FEB. 2019* ..

FP **IL SINDACO**
Paolo Palladini

FP **IL VICE SEGRETARIO**
dott.ssa Nadia Fontana

GESTIONE RIFIUTI - BILANCIO ANNO 2019			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
COMUNE DI VAILATE			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	79.687,37		79.687,37
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	31.470,96		31.470,96
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	118.463,13		118.463,13
CCD – Costi comuni diversi	9.980,23		9.980,23
AC – Altri costi operativi di gestione	20.789,75		20.789,75
Rn - Remunerazione del capitale investito	7.597,41		7.597,41
AMM- Ammortamenti	19.592,67		19.592,67
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		25.447,02	25.447,02
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		50.618,54	50.618,54
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		87.123,32	87.123,32
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		47.170,60	47.170,60
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - RICAVI CONAI		-33.110,56	-33.110,56
SOMMANO	287.581,52	177.248,91	464.830,43
	61,87%	38,13%	100,00%

PERCENTUALE COPERTURA 2019	100%
-----------------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			464.830,43
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			300,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	287.395,92	177.134,51	464.530,43

UTENZE DOMESTICHE	215.546,94	145.443,38	360.990,31
% su totale di colonna	75,00%	82,11%	77,71%
% su totale utenze domestiche	59,71%	40,29%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	71.848,98	31.691,13	103.540,11
% su totale di colonna	25,00%	17,89%	22,29%
% su totale utenze non domestiche	69,39%	30,61%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	1.800.741	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	75.000	4,16%
A CARICO UTENZE	1.725.741	
UTENZE NON DOMESTICHE	308.752	17,89%
UTENZE DOMESTICHE	1.416.989	82,11%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		

PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2019

**OGGETTO: TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE –
ANNO 2019**

Allegato B :
CALCOLO TARIFFE

ALLEGATO ALLA DELIBERA CC

N. 5 DEL 18 FEB 2019

fio **IL SINDACO**
Paolo Palladini

fio **IL VICE SEGRETARIO**
dott.ssa Nadia Fontana

PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2019

**OGGETTO: TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE –
ANNO 2019**

Allegato C :
TARIFFE ANNO 2019

ALLEGATO ALLA DELIBERA *CC.*
N. *5* DEL **18 FEB. 2019**

f.p. **IL SINDACO**
Paolo Palladini

f.p. **IL VICE SEGRETARIO**
dott.ssa Nadia Fontana

UTENZE DOMESTICHE anno 2019		
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,736452	26,03
Famiglie di 2 componenti	0,841659	70,50
Famiglie di 3 componenti	1,136240	97,62
Famiglie di 4 componenti	1,220406	124,74
Famiglie di 5 componenti	1,304572	157,27
Famiglie di 6 o più componenti	1,367696	184,39
Famiglie di 1 componente - casa colonica	0,515516	18,22
Famiglie di 2 componenti - casa colonica	0,589161	49,35
Famiglie di 3 componenti - casa colonica	0,795368	68,33
Famiglie di 4 componenti - casa colonica	0,854284	87,31
uso stagionale - 1 componente	0,736452	26,03
uso stagionale - 2 componenti	0,589161	21,15
compostaggio - 1 componente	0,699629	24,73
compostaggio - 2 componente	0,799576	66,98
compostaggio - 3 componente	1,079428	92,74
compostaggio - 4 componente	1,159386	118,50
compostaggio - 5 componente	1,239343	149,41

UTENZE NON DOMESTICHE anno 2019			
Categorie < 5000 abitanti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	totale
	Euro/m ²	Euro/m ²	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,86	0,37	1,23
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,80	0,78	2,58
3 Stabilimenti balneari	1,02	0,44	1,46
4 Esposizioni, autosaloni	0,81	0,35	1,16
5 Alberghi con ristorante	2,87	1,24	4,12
6 Alberghi senza ristorante	2,15	0,93	3,08
7 Case di cura e riposo	2,55	1,11	3,66
8 Uffici, agenzie, studi professionali	2,69	1,16	3,85
9 Banche ed istituti di credito	1,48	0,64	2,11
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,34	1,01	3,34
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,87	1,25	4,12
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,93	0,83	2,77
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,47	1,07	3,54
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1,15	0,50	1,65
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,48	0,64	2,11
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	1,40	4,65
17 Bar, caffè, pasticceria	2,44	1,05	3,50
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,36	1,02	3,38
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,07	1,78	3,85
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,26	1,17	4,43
21 Discoteche, night club	2,79	1,21	4,00